

## ALLENAMENTI FILOSOFICI

Allenamenti proprio perché ben lontani da alcun insegnamento.

L'obiettivo non è infatti, la trasmissione di qualche nozione (sia essa filosofica, storica o scientifica), né la produzione di uno specifico contenuto, bensì lo sviluppo di forme autentiche di conoscenza e pensiero (idee, parole, concetti, emozioni) da parte dei bambini. Si tratta di allenare il pensiero a fare fatica, allenare il pensiero in modo che migliori l'abilità di giocare con le parole, i concetti e le argomentazioni.

Attraverso ogni gioco proposto si cercherà di allenare una maggiore familiarità con specifiche abilità filosofiche (tradotte in forma di gioco) quali l'analisi, la sintesi, l'argomentazione, la sospensione del giudizio, la capacità di compiere esperimenti mentali, l'uso di analogie e metafore.

La filosofia è qui intesa come una sorta di Habitus mentale, che si apprende attraverso l'uso e l'esperienza. modo che migliori l'abilità di giocare con le parole, i concetti e le argomentazioni.

Obiettivo primo di questi giochi è la costruzione, all'interno del gruppo, di uno spazio di dialogo libero da pregiudizi: uno spazio nel quale ciascuno possa sentirsi garantito e protetto nell'espressione libera di se stesso, un luogo nel quale l'identità personale sia libera di maturare a contatto con quella altrui, senza che nulla la soffochi o la costringa a percorrere sentieri obbligati e decisi da altri.

### FINALITA'

- Gli allenamenti hanno l'obiettivo di allenare l'immaginazione. L'immaginazione è forse per il bambino una delle facoltà di pensiero più importanti.

È proprio attraverso l'immaginazione infatti che ci costruiamo le prime conoscenze.

Allenare la capacità di pensare alle alternative ha inoltre la conseguenza indiretta di aumentare la propria libertà di scelta e il proprio potere decisionale. Imparare a riflettere partendo da punti di vista differenti significa inoltre lavorare indirettamente sull'empatia.

Attraverso gli esperimenti mentali (i controfattuali) si migliora anche il giudizio morale.

- Agire positivamente sull'autostima e sulla fiducia nei propri talenti, nonché sulla possibilità che ciascun bambino dovrebbe avere di esprimere e giustificare le proprie idee agli altri senza cedere alla legge del più forte.
- Mirare a potenziare l'attenzione, la concentrazione, la memoria, la capacità di scegliere e risolvere problemi, ma soprattutto il linguaggio, ovvero l'abilità di gestire concetti con o senza l'aiuto della parola.



*"Non esistono grandi scoperte  
né reale progresso finché sulla  
terra esiste un bambino infelice"*  
Albert Einstein